



Congresso Nazionale
Associazione Nazionale
Medici Cardiologi Ospedalieri

ESPERIENZA DI UN CENTRO DI PREVENZIONE SECONDARIA DELLA CARDIOPATIA ISCHEMICA CON I-PCSK9

Simonelli Francesca

**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO
CARDIOVASCOLARE, OSPEDALE S. ANDREA, FACOLTÀ DI MEDICINA
E PSICOLOGIA, SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA**

*A. Picciolo, F. Germinal, R. Tommasi, L. Corlianò, A. Tondo,
D. Fischetti, G. Colonna*

**U.O. DI CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA ED EMODINAMICA
"A. MONTINARO", P.O. "VITO FAZZI"**

INTRODUZIONE: La riduzione dei valori di colesterolemia è la misura terapeutica più rilevante in ambito di prevenzione cardiovascolare globale; pertanto le linee guida sono orientate verso una progressiva riduzione dei target di colesterolemia-LDL. Nei pazienti ad alto o molto elevato rischio cardiovascolare gli inibitori di PCSK9 aggiunti alla terapia ipolipidemizzante massimale, sono risultati efficaci nel ridurre il tasso di morte cardiovascolare, infarto miocardico, angina instabile, ictus ischemico.

MATERIALI E METODI: Presso l'Ambulatorio di Prevenzione Secondaria della cardiopatia ischemica dell'U. O. di Cardiologia Interventistica ed Emodinamica del P.O. "V. Fazzi" di Lecce abbiamo trattato con i-PCSK9 40 Pazienti (21 uomini, 19 donne), con valori di colesterolemia-LDL non a target e caratterizzati da un elevato rischio cardiovascolare per recente SCA, ipercolesterolemia familiare eterozigote e pazienti con intolleranza alle statine.

RISULTATI: dei 29 Pazienti che hanno raggiunto 6 mesi di trattamento, quindi al rinnovo del piano terapeutico AIFA, tutti hanno mostrato un valore medio di LDL come raccomandato dalle linee guida (24 Pazienti con LDL inferiore a 70 mg/dL, 5 Pazienti con LDL ridotto del 50% rispetto al valore basale). Nello stesso periodo nessun Paziente ha avuto un successivo evento avverso e/o ricovero ospedaliero per evento cardiologico. Solo un Paziente ha manifestato reazione eritematosa cutanea nel sito di iniezione, successivamente risoltosi spontaneamente.

CONCLUSIONI: Il trattamento della dislipidemia, come fattore di rischio cardiovascolare, con gli i-PCSK9 si è dimostrato efficace nel raggiungimento dei target consigliati, sicuro per gli scarsi effetti collaterali e la prevenzione di eventi avversi e ben accettato dai Pazienti nonostante la via di infusione. Inoltre, si è dimostrato utile ad ottenere la massima aderenza alla terapia prescritta.